GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 6 GIUGNO — NUM. 133

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

In occasione della Festa Nazionale inviarono felicitazioni ed auguri alle LL. MM. il Re e la Regina:

La Società veterani 1848-49 di Saluzzo — La Società dei reduci di Empoli — Il Sindaco di Montescaglioso — Il Sindaco funzionante di Cosenza — Le Società operaie di Valle Orba — Il Primo Presidente della Corte d'appello di Napoli — Il Sindaco di Perugia — La Gioventù Mellillese — Il Sindaco di Fivizzano — Il Pastore della Chiesa Evangelica Valdese di Catania — La Colonia italiana a Zagazig — Il Sindaco di Serradifalco — Il Sindaco di Casalnuovo — La Società dei Benemeriti italiani di Palermo — I Funzionari del circondario di Paola — Il signor Gregorio Gerardis di Oppido — Il Sindaco di Volturara Appula — Il Sindaco funzionante di Castroreale — Il Presidente l'Accademia *Raffaello* di Urbino — Le Autorità ed i cittadini di S. Sepolcro — Il senatore Collacchioni ed il sindaco Giovagnoli — Il Presidente del Comitato promotore della Società dell'Istruzione popolare di Serravezza — I Volontari del 1848-49 di Padova — La Società veterani e reduci di Casale — L'Associazione costituzionale di Perugia — Il Sindaco di Laurino — Il Sindaco di Trevi — I Veterani del 1848-49 di Montagnana — Il Sindaco funzionante di Reggio-Calabria — Il Sindaco di Reggio-Emilia — I Veterani di Chieri — I Veterani di Acqui — Il Sindaco di Poggiomirteto — La Società Agricola di Castelfiorentino — La Società Fratellanza Militare in Alessandria — Il Sindaco di Venafro — Il Sindaco della città di Schio — La Deputazione provinciale di Reggio Emilia — La Società di mutuo soccorso dei venditori di giornali di Venezia — La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Cittadella — Gl'Impiegati di Finanza di Terra di Molise — Il Sindaco di Manduria — Il Tesoriere della provincia di Arezzo.

In occasione della Festa Nazionale hanno incaricato il Ministro dell'Interno di esprimere i loro sensi di devozione e di omaggio alle Loro Maestà il Re e la Regina:

La Giunta municipale di Avellino per mezzo del Prefetto.

I comuni di Turi, Colonnetta, Longobucco, colle Autorità civili e militari e colla scolaresca di quest'ultima località, per mezzo dei rispettivi Sindaci.

La Deputazione provinciale di Trapani per mezzo del Prefetto.

Il deputato Angelotti a nome della popolazione di Montepulciano, riunita per l'inaugurazione della lapide commemorativa del Re Vittorio Emanuele II.

Il comune di Orsara per mezzo di quel R. Delegato.

Il comune di Urbino per mezzo del Sindaco.

Il comune di Matera per mezzo del Sindaco.

I comuni di Mel, Lentiai, Trichiana, Lercara.

I comuni del mandamento di Santa Vittoria in Materano.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 maggio prossimo passato venne già annunziato che dovendo col dì 13 dello stesso mese applicarsi in Rumania agli Stati non aventi stipulazioni commerciali con quel Principato la tariffa generale dei dazi di Dogana, le merci provenienti dall'Italia non avrebbero potuto, a cominciare da quel giorno, essere ammesse, entrando in quel Principato, al beneficio dei dazi convenzionali di favore, se non a condizione che fossero accompagnate da un certificato d'origine.

Il termine per l'attuazione della tariffa predetta essendo stato ultimamente prorogato al 13 agosto prossimo, anche la prescrizione relativa al certificato d'origine non avrà effetto che a cominciare da quel giorno.

MINISTERO DELL'INTERNO

Gli esami ordinari degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale avranno luogo quest'anno il giorno 16 e seguenti del prossimo venturo mese di settembre.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri proseguì la discussione generale del disegno di legge sulla ricostituzione del Ministero di Agricoltura e Commercio, alla quale presero parte i deputati Morpurgo, Berti Domenico, Del Vecchio Nicola, Toscanelli, Ercole, Billia, e per spiegazioni personali il relatore Morana.

Durante questa seduta venne accettata la rinuncia del deputato Ferracciù all'ufficio di commissario d'inchiesta sopra le condizioni del comune di Firenze; fu presentato dal Ministro della Marina un disegno di legge per una spesa straordinaria occorrente a riordinare gli arsenali della marina militare; e fu annunziata una interrogazione del deputato Righi al Ministro dell'Interno intorno alla condizione dei Commissariati distrettuali della Venezia e di Mantova.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Con decreti di motoproprio del 17 febbraio, 3 e 10 marzo 1878:

A cavaliere:

Casaglia prof. Giovanni, scultore in Firenze;
Burdizzo Domenico, tesoriere dell'Opera pia Barolo, e della Società delle scuole infantili di Torino;
Pietrasanta prof. Pietro;
Rossi avv. Eugenio, di Oneglia, pubblicista;
Gallo avv. Domenico, di Castellamonte, ex-deputato al Parlamento.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data 10 marzo 1878:

A grand'uffiziale:

Valsecchi comm. Pasquale, ispettore del Genio civile, direttore generale incaricato delle funzioni di segretario generale nel Ministero dei Lavori Pubblici, deputato al Parlamento.

A commendatore:

Dionisio cav. Carlo, ispettore del Genio civile incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero predetto;
La Lumia cav. Isidoro, direttore degli Archivi di Stato in Palermo;
Ruggeri avv. cav. Leonardo, di Palermo, assessore municipale.

Ad uffiziale:

D'Anna cav. Vincenzo, direttore capo di ragioneria nel Ministero dei Lavori Pubblici;
Beria cav. Antonio, direttore capo di divisione id.

A cavaliere:

Formichi Augusto, segretario nel Ministero dei Lavori Pubblici;
Lazzarini prof. Pio, di Ancona;
Dini Casimiro, costruttore di opere pubbliche;
De Simone Francesco Enrico, ing. del municipio di Palermo;
Rossi ing. Antonio, di Sommo;
Cavaliere Francesco, assessore del comune di Gragnano;
Raffaelli avv. Eugenio, di Casoli;
Giovene ing. Raffaele, di Napoli;
Paoletti Alessandro, capo sezione nell'Amm. gen. delle Poste;
Rossi Doria Giovanni, id. id.;
Plancher cav. Emilio, reggente commissario, ispettore amministrativo;
Amante Gaetano, sottocommissario tecnico;
Cattabene Attilio, id. id.;
Tamajo Guglielmo, ingegnere id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 28 febbraio e 7 marzo 1878:

A cavaliere:

Piovano Giovanni, tenente nel 5º reggimento artiglieria collocato a riposo;
Alasia Gaspare, contabile di 1ª classe nel personale degli impiegati civili contabili, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 10 marzo 1878:

A commendatore:

Tesio cav. Pietro, ispettore generale nel Ministero delle Finanze;
Jonni cav. Gio. Battista, id. id.;
De Liguoro principe di Pollica cav. Andrea, intendente di finanza di 1ª classe;
Toschi cav. Carlo, id. id.;
Laurin cav. Francesco, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreto in data 10 marzo 1878:

A grand'uffiziale:

Bolis avv. Giovanni, prefetto reggente la Questura di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica, con decreti in data 10 marzo 1878:

A cavaliere:

Violi ing. Luigi, professore nella Scuola d'intaglio in Firenze;
Stingone avv. Antonio, viceintendente degli Istituti educativi di Mugnano del Cardinale (Avellino);
Simondi Alessandro, maestro di musica (Torino);
Fusello Gio. Battista, id. id.;
Canneti Francesco, id. (Vicenza);
Bezzo Angelo, professore nel R. Ginnasio *Colombo* (Genova);
Galletti Emilio, professore di geografia nel R. Istituto Tecnico di Pavia;
Perazzolo dott. Antonio, delegato scolastico in Campo Sampiero;
Luppi Costantino, maestro elementare (Milano);
Persiani Vincenzo, professore privato dell'Ateneo *Galileo Galilei* di Napoli;
Caire Pietro, medico in Novara.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 10 marzo 1878:

A commendatore:

Armò cav. Giacomo, consigliere della Corte di cassazione di Palermo;
Bonasi conte cav. Francesco, id. id. di Roma;
Boccalini cav. Francesco, presidente di sezione alla Corte d'appello di Venezia;
Bussola cav. Carlo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello incaricato di reggere l'ufficio di procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza;
Sismonda cav. Giovanni, id. id. in Modena.

Ad uffiziale:

Muratori cav. Venanzio, sostituto procuratore generale di Corte d'appello incaricato di reggere l'ufficio di procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Macerata;
Ronchetti cav. Felice, consigliere della Corte d'app. di Brescia;
Rossi cav. Giovanni, id. di Trani.

A cavaliere:

Dragonetti Pasquale, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza destinato a servire nella Corte di appello di Napoli;

Cavalli Carlo, reggente la procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Messina;
Gallo Agostino, sostituto procuratore del Re al tribunale civile e correzionale di Torino;
Aubert Stefano, giudice del tribunale di commercio di Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCCLXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni dello statuto, adottata nell'adunanza generale del giorno 18 marzo 1878 dagli azionisti della Società di credito, anonima per azioni al portatore, sedente in Bergamo, colla denominazione di *Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti*, col capitale nominale di lire 3,000,000, diviso in n. 12,000 azioni di lire 250 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i Regi decreti che la riguardano del 9 marzo 1873, n. DLXVIII, e del 19 aprile 1874, n. DCCCXLVII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il riformato statuto della *Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti* quale è allegato all'atto pubblico di deposito del giorno 30 marzo 1878, rogato in Bergamo dal notaio Innocente Eugenio Baldis ai numeri 2795-437 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il N. **MDCCCLXXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito cooperativo, di risparmio ed altre, anonima per azioni nominative, sedente in Bertinoro (provincia di Forlì), col nome di *Banca Popolare Agricola con Cassa di Risparmio*, col capitale di lire 50,000, rappresentato da n. 1000 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di 40 anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare Agricola con Cassa di Risparmio*, sedente in Bertinoro, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del giorno 17 febbraio 1878, rogato dal notaio Giulio Aguzzani al n. 4429 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, quale è inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'altro atto pubblico del 5 maggio 1878, rogato pure in Bertinoro dallo stesso notaio al n. 4476 di repertorio.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il N. **MDCCCLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti i regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni delle provincie di Arezzo e Siracusa, e di quella sul bestiame nei comuni della provincia di Roma;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Elenco delle deliberazioni approvate.

N. 1. Deliberazione 2 aprile 1878 della Deputazione provinciale d'Arezzo, che accorda al comune di Cortona di mantenere, anche pel corrente anno, il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico a lire 200, come pel Regio decreto 30 dicembre 1876 gli fu concesso di applicare pel triennio 1875, 1876, 1877.

N. 2. Deliberazione 23 marzo 1878 della Deputazione provin-

ciale di Roma, con la quale si permette al comune di Gerano di raddoppiare, per quest'anno 1878, i limiti normali della tassa sul bestiame stabiliti nel regolamento della provincia.

N. 3. Deliberazione del 28 novembre 1877 della Deputazione provinciale di Siracusa, con cui si permette al comune di Spaccaforno di applicare, pel triennio 1877, 1878, 1879, la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire 80.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 19 maggio 1878:

Conti avv. cav. Filippo, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate dal 1° giugno 1878.

Con RR. decreti del 30 maggio 1878:

Spalla cav. Luigi e Civitelli cav. Cesare, capisezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, promossi capi di divisione di 2ª classe dal 1° giugno 1878;

Boglione cav. Emilio, caposezione di 2ª classe id., promosso caposezione di 1ª classe id.;

Sacchetti Giuseppe, segretario di 2ª classe id., id. segretario di 1ª classe id.;

Rovatti Ettore, Rizzi Carlo, Marchiori Antonio, Peregalli Gerolamo, Cacciamatta Basilio, Boario Francesco e Filyon Francesco, scrivani locali di 2ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto 25 aprile 1878:

Tedeschi Angelo, tenente medico, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio.

Con RR. decreti 28 aprile 1878:

Gli ufficiali e funzionari in appresso nominati già al servizio dei Governi nazionali del 1848-49, sono reintegrati nel grado onorario per ciascuno di essi rispettivamente indicato nei Corpi della Regia Marina:

Ardizzoni Francesco e Billanovich Antonio, luogotenenti di vascello;

Stefanini Enrico, capitano medico;

Privato Giuseppe, Ricordini Antonio, Zanussi Luigi, Biondo Giovanni, Busiago Antonio, Righetti Gio. Battista, Dell'Andrea Angelo e Segalla Angelo, sottotenenti di vascello;

Righetti Marco, guardiamarina;

Martinelli Geremia, Turri Alessandro e Tommasoni Antonio, sottotenente di fanteria marina;

Baldan Giacomo, tenente commissario;

Moro Giuseppe e Cortemiglia Spiridione, sottotenenti commissari.

Con RR. decreti 2 maggio 1878:

Serra Pietro, luogotenente d'arsenale, promosso al grado di capitano;

Alibertini Giuseppe, sottotenente d'arsenale, promosso luogotenente.

Con RR. decreti 5 maggio 1878:

Corso Sebastiano, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età;

Donati-Scibona Francesco, applicato di porto di 2ª classe, accettate le volontarie sue dimissioni dal servizio.

Con R. decreto 9 maggio 1878:

Belli Emilio, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute debitamente accertati.

Con RR. decreti 12 maggio 1878:

Ruggiero cav. Francesco, capitano di porto di 2ª classe, promosso, a scelta, capitano di porto di 1ª classe;

Comandù cav. Giuseppe, capitano di porto di 3ª classe, promosso, a scelta, capitano di porto di 2ª classe.

Con RR. decreti 16 maggio 1878:

Paternò Gaetano, capitano marittimo, nominato applicato di porto di 2ª classe in conseguenza di risultato di esami di concorso;

Goretti avv. Aldo, De Sivo, Aniello, Salomone Enrico, Mercadante Luigi, Cesena Guglielmo, Mazza Giuseppe, Terrizzani Paolo e Bosco Emilio, nominati applicati di porto di 2ª cl. in conseguenza di risultato di esami di concorso.

Con R. decreto 19 maggio 1878:

Volpe cav. Raffaele, luogotenente di vascello, nominato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno*:

Con R. decreto del 24 febbraio 1878:

Gadda cav. dott. Alessandro, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 2ª classe, e con ordinanza Ministeriale di pari data destinato alla sottoprefettura di Orvieto;

Con R. decreto del 14 aprile 1878:

Domingo Giuseppe, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 aprile 1878:

Zagatti Tommaso, già applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 28 aprile 1878:

Giunti Salvatore, già delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo inseguito a sua domanda;

De Stefano Rocco, applicato di 1ª classe nei sifilicomi, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 5 maggio 1878:

Ferrarese Vincenzo, Magalli Salvatore e Sartori Carlo, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati applicati di 3ª classe al Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 2 maggio 1878:

Bonolis cav. Luigi, ispettore di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 9 maggio 1878:

Frezza Attilio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale,, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 5 maggio 1878:

Giorleo Pietro, già segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 maggio 1878:

Persiani Francesco, già applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 4 aprile 1878:

Pardini Francesco, già applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 9 maggio 1878:

Consiglio dott. Antonino, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	622059	Parlato Salvatore di Giovanni, domiciliato in Palermo . *Lire*	880 »	Firenze
»	88758	Graziano Alfonso di Urbano, domiciliato in Catanzaro . »	255 »	»
»	92176	Gaetani Francesco fu Francesco, domiciliato in Casteltermini (Girgenti) . . . . »	100 »	»
»	92179	Nocito Antonino di Gaetano, domicil. in Casteltermini (Girgenti)»	35 »	»
»	* 92293	Gaetani Francesco fu Francesco, domiciliato in Casteltermini (Girgenti) . . . . »	100 »	»
»	92294	Alcamisi Pietro fu Sigismondo, domiciliato in Casteltermini (Girgenti) . . . . »	70 »	»
»	20574	De Castro Calogero di Michele, domiciliato in Girgenti . »	65 »	»
»	601161	Greco Nunzio fu Francesco, domiciliato in Castroreale . »	170 »	»
»	568280	Fiorino Pietro fu Isidoro, domiciliato in Isnello (Palermo) . »	35 »	»
»	88419	Petraglia Gaetano fu Antonio, domiciliato in Piaggine Soprane (Principato Citeriore) . . . . »	215 »	»
»	83963	Fiocca Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato in Castel di Sangro (Aquila) . . . . »	50 »	»
»	83964	Massari Bonifacio fu Domenico, domiciliato in Castel di Sangro (Aquila) . . . . »	160 »	»
»	94349	Del Viscio Santo di Luigi, domiciliato in Vico del Gargano (Foggia) . . . . »	185 »	»
»	550711	Del Viscio Luigi fu Gabriele, domiciliato in Vico del Gargano (Foggia) . . . . »	85 »	»
»	113568	Rocca Leonardo fu Giuseppe, domiciliato in Palermo . . »	50 »	»
»	162051 / 344991	Muzi Luigi di Giovanni, domiciliato in Campli . . »	560 »	Napoli
»	33224 / 216164	Ferrari Francesco fu Antonio, minore emancipato, sotto la curatela di Giovanni Minervini, domiciliato in Napoli . »	85 »	»
»	33225 / 216165	Detto . . . . . »	280 »	»
»	83649 / 266589	Ferrari Francesco fu Antonio, domiciliato in Napoli . . »	75 »	»
»	83650 / 266590	Ferrari Filomena fu Antonio, domiciliata in Napoli . . »	425 »	»
»	83651 / 266591	Ferrari Errico fu Antonio, domiciliato in Napoli . »	425 »	»
»	83652 / 266592	Ferrari Carlo fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Ferdinando Ferrari suo tutore, domiciliato in Napoli . »	425 »	»
»	83653 / 266593	Ferrari Eduardo fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Ferdinando Ferrari suo tutore, domiciliato in Napoli . »	425 »	»
»	83654 / 266594	Ferrari Ernesta del fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Ferdinando Ferrari suo tutore, domiciliata in Napoli »	425 »	»
»	8180 / 51600 Assegno provv.	Ferrari Francesco fu Antonio, minore emancipato, sotto la curatela di Giovanni Minervini, domiciliato in Napoli . »	4 25	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	8181 / 51601 Assegno provv.	Ferrari Francesco fu Antonio, minore emancipato, sotto la curatela di Giovanni Minervini, domiciliato in Napoli . *Lire*	4 75	Napoli
»	103419 / 286359	Guarino Gaspare fu Nicola, domiciliato in Bosco Reale . »	30 »	»
»	123872 / 306812	Detto . . . . »	10 »	»
»	110424 / 293364	Ferrante Luigi fu Pasquale, domiciliato in Napoli . . »	20 »	»
»	7622 / 354132	Natoli Giovanni Battista fu Antonino, domiciliato in Patti . »	680 »	Palermo
»	36443 / 382953	Natoli Calcagno Giuseppe fu Antonino, domiciliato in Patti »	960 »	»
»	7805 / 354315	Greco Zito Nunzio fu Francesco, domiciliato in Castroreale . »	40 »	»
»	4601 / 75371 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 50	»
»	40725 / 387235	Greco Zito Nunzio fu Francesco, domiciliato in Castroreale »	10 »	»
»	7847 / 354357	Ronsisvalle Paolo fu Angelo, domiciliato in Catania . »	75 »	»
»	10671 / 357181	De Luca Gioachino fu Giovanni, domiciliato in Palermo . »	25 »	»
»	5293 / 351803	Amoroso Francesco di Simone, domiciliato in Girgenti »	40 »	»
»	36355 / 382865	Detto . . . . »	20 »	»
»	642 / 347152	Cacciola Antonio fu Francesco, domiciliato in Catania . . »	80 »	»
»	44965 / 440265	Prina Emilio Notaio fu Giacomo, domiciliato in Veglio . . »	50 »	Torino
»	111504 / 506804	Prina Pietro Francesco del vivente Emilio, domiciliato in Corneliano d'Alba . . . . »	50 »	»

Firenze, 22 maggio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle Poste francesi informa che il piroscafo celere in partenza da Bordeaux il 5 d'ogni mese pel Rio della Plata, riprenderà dal prossimo luglio l'approdo di Rio de Janeiro.

Col detto piroscafo potranno quindi aver corso nuovamente le corrispondenze pel Brasile purchè impostate nel limite di tempo appresso indicato:

a) Presso quest'uffizio succursale alla stazione non più tardi delle 10 15 pomeridiane del 2 di ciascun mese;

b) Nelle provincie del Regno in tempo utile per proseguire da Torino su Modane alle 8 50 pomeridiane del giorno 3 susseguente.

Roma, 5 giugno 1878.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Società di navigazione R. Rubattino e Cª ha modificato come appresso l'orario del servizio facoltativo Tunisi-Malta-Tripoli:

Andata.

Partenza da Tunisi, venerdì 4 sera.
Arrivo a Malta, sabato 4 sera.
Partenza da Malta, domenica mezzodì.
Arrivo a Tripoli, lunedì 10 mattina.

Ritorno.

Partenza da Tripoli, martedì 2 sera.
Arrivo a Malta, mercoledì mezzodì.
Partenza da Malta, mercoledì 8 sera.
Arrivo a Tunisi, giovedì 8 sera.

Conseguentemente l'impostazione delle corrispondenze per la reggenza di Tripoli di Barberia resta pure modificata come segue:

a) Presso quest'ufficio succursale alla stazione, non più tardi delle 10 30 pom. del lunedì;

b) Nelle provincie del Regno, in tempo utile per proseguire da Siracusa alle 11 pom. del mercoledì col piroscafo Florio diretto a Malta.

Roma, 4 giugno 1878.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Vestone, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 3 giugno 1878.

Avviso.

Il giorno 3 corrente in Acquanegra sul Chiese, provincia di Mantova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 4 giugno 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 606959 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Notarbartolo e Santoro Filippo fu Francesco Paolo, Notarbartolo e Santoro Pietro di Filippo, minore, sotto l'amministrazione di suo padre, Notarbartolo e Santoro Ettore, Francesco Paolo, Leopoldo, Carolina, Giulia di Filippo (queste due ultime nubili), e di Notarbartolo e Santoro Marianna di Filippo, moglie di Giovanni Alliata fu Giovanni, eredi indivisi della fu contessa di Salandro Luisa Pignatelli, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Notarbartolo e Santoro Filippo fu Francesco Paolo, Notarbartolo e Pignatelli Pietro di Filippo, minore, sotto l'amministrazione di suo padre, Notarbartolo e Pignatelli Ettore, Francesco Paolo, Leopoldo, Carolina, Giulia di Filippo (queste due ultime nubili), e di Notarbartolo e Pignatelli Marianna di Filippo, moglie di Giovanni Alliata fu Giovanni, eredi indivisi della fu contessa di Salandro Luisa Pignatelli, domiciliati in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 13 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio Scolastico della Provincia di Principato Citeriore

Vista la lettera in data 1° corrente mese, n° 36, colla quale il signor preside rettore del R. liceo-convitto T. Tasso, di questa città, partecipa la vacanza di sei posti semi-gratuiti in detto convitto per il prossimo anno scolastico 1878-79;

Visto il regolamento annesso al R. decreto 4 aprile 1869, numero 4997;

Inteso il parere del Consiglio provinciale scolastico,

Notifica:

Che nel giorno 9 e seguenti del prossimo mese di agosto avranno luogo presso il R. liceo di questa città gli esami di concorso per sei posti semi-gratuiti vacanti nel Convitto Nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita, da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il 12° anno di età;

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o di altro convitto governativo;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale consti che ha compiuti gli studi elementari;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 25 del prossimo mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica.

Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che riceverà il posto semi-gratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario; può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'articolo 21 del regolamento suddetto.

Il Prefetto Presidente del Consiglio predetto
SENISE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Vienna pubblicano il testo della nota che l'ambasciatore germanico presso la Corte austriaca, conte Stolberg, ha rimesso al conte Andrassy relativamente al Congresso da tenersi a Berlino. La nota porta la data del 3 giugno, ed è del seguente tenore:

« Il sottoscritto ha l'onore di fare all'Eccellenza Vostra, in nome del proprio governo, la seguente comunicazione:

« In relazione coll'iniziativa presa dal gabinetto austro-ungarico, l'imperiale governo tedesco ha l'onore di proporre alle potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871, di riunirsi in Congresso a Berlino per discutervi le disposizioni della pace preliminare che fu conchiusa a Santo Stefano fra la Russia e la Turchia.

" Nel dirigere quest'invito all'i. r. governo austriaco, il governo di S. M. germanica premette che l'i. r. governo, coll'accettare l'invito, consente di ammettere la discussione di tutto il trattato di Santo Stefano e che è pronto a prendervi parte.

" Per il caso che l'invito venga accettato da tutte le potenze, il governo di S. M. propone di fissare la riunione del Congresso per il 13 giugno.

" Il sottoscritto porta ciò a conoscenza di Vostra Eccellenza e si pregia in pari tempo di pregarla a volergli far nota, il più presto possibile, la risposta del governo di Sua Maestà I. R. Apostolica.

" Il sottoscritto coglie l'occasione, ecc. „

Il conte Andrassy si dispone a partire per Berlino. Esso sarà accompagnato dal caposezione barone de Schwegel, ministro de Teschenberg, consigliere di legazione barone Hübner, consigliere di legazione Kosjek, consigliere aulico Doczi, dal consigliere di governo de Ascher e dal segretario aulico Tochy.

Il 3 corrente, alla Camera dei comuni inglese, il signor Stafford Northcote annunziò che vennero scambiate delle comunicazioni fra il conte di Munster ed il marchese di Salisbury. L'ambasciatore di Germania, disse il cancelliere dello Scacchiere, consegnò oggi l'invito di assistere al Congresso che si aprirà il giorno 13 affine di discutere il testo del trattato di Santo Stefano, essendo bene inteso che l'Inghilterra consente alla libera discussione di tale trattato. Lord Salisbury ha accettato l'invito nella supposizione che le altre potenze invitate lo accetteranno nelle medesime condizioni. Lord Beaconsfield, lord Salisbury ed Odo Russel rappresenteranno al Congresso la Gran Bretagna.

Il signor Stafford Northcote disse che sul banco presidenziale erano state deposte tanto la comunicazione del conte de Munster a lord Salisbury, quanto la risposta di quest'ultimo.

La comunicazione della Ambasciata germanica dice: " Il sottoscritto, ambasciatore dell'imperatore di Germania, ha l'onore, per ordine del suo governo, di comunicare al marchese di Salisbury quanto segue:

" Conforme alla iniziativa presa dal gabinetto austro-ungarico, il governo tedesco propone alle potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871 di riunirsi in Congresso a Berlino affine di discutere le stipulazioni del trattato preliminare di Santo Stefano conchiuso fra la Russia e la Turchia.

" Il governo tedesco, dirigendo questo invito al governo inglese, intende che, accettandolo, il governo britannico consente ad ammettere il principio di libera discussione di tutto il trattato di Santo Stefano, e che egli è disposto a parteciparvi. In caso di accettazione di tutte le potenze il governo tedesco propone di fissare la riunione del Congresso al 13 giugno. „

La risposta del marchese di Salisbury, anch'essa in data del 3, accusa ricevimento dell'invito ad un Congresso che si adunerà a Berlino per discutere le stipulazioni del trattato di Santo Stefano, prendendo atto della dichiarazione verbale dell'ambasciatore, secondo cui un uguale invito redatto nei medesimi termini venne inviato alle altre potenze, e si intende che le potenze stesse aderiscono ai termini della nota consegnata dal conte di Munster. La risposta dice inoltre che l'Inghilterra è pronta ad intervenire al Congresso il giorno 13 giugno.

Poi il ministro espresse l'orrore provato universalmente e dalla Camera e dal paese per il criminoso attentato commesso contro l'imperatore Guglielmo.

Il marchese d'Hartington censurò le nomine di lord Beaconsfield e del marchese di Salisbury come plenipotenziari al Congresso. Il signor Stafford-Northcote le giustificò e l'incidente non ebbe altro seguito.

Lo stesso giorno alla Camera dei lordi il marchese di Salisbury fece una dichiarazione analoga a quella fatta dal signor Stafford-Northcote alla Camera dei comuni.

Lord Beaconsfield difese la propria nomina e quella del marchese di Salisbury come plenipotenziari al Congresso, e disse che in una emergenza importante il governo non può essere vincolato da una deliberazione precedente adottata in seguito di una decisione del gabinetto.

Il marchese di Salisbury, sopra domanda di lord Gray, disse che le informazioni del *Globe* circa i punti fissati fra l'Inghilterra e la Russia non avevano alcuna autenticità.

Lo stesso oratore rispondendo a lord Granville diede notizie rassicuranti sulla salute dell'imperatore Guglielmo e disse di sperare che l'Europa avrà la gioia di assistere alla guarigione e al ristabilimento di uno dei suoi più venerati monarchi.

Il *Times* nel riportare la notizia che lord Beaconsfield ed il marchese di Salisbury rappresenteranno l'Inghilterra al Congresso in unione all'ambasciatore presso la Corte germanica, lord Odo Russel, dice che, se questo fatto non è una garanzia di pace, dà almeno la certezza che le difficoltà che si oppongono alla pace non sono insormontabili.

In un articolo che si ritiene ispirato, il *Morning Post* dichiara che in massima le cose sono sistemate in modo che il Congresso potrà terminare i suoi lavori in otto sedute. Calcolato il tempo che ci vorrà per l'estensione dei verbali, la durata del Congresso sarà dunque di tre settimane.

Notizie da Costantinopoli della *Politische Correspondenz* annunziano che Savfet pascià e Edhem pascià furono nominati plenipotenziari della Turchia per il Congresso.

Il vicepresidente del Senato rumeno, Demetrio Bratiano, è arrivato a Costantinopoli e fece subito una visita al ministro degli esteri, Savfet pascià.

Il generale Totleben ha domandato nuovamente il sollecito sgombro delle fortezze di Sciumla, Varna e Batum. La Porta sembra disposta ad accondiscendere in parte ai desideri della Russia. Un Consiglio di ministri presieduto dal Sultano si è occupato di questa faccenda. A Costantinopoli corre voce che un accordo sia stato conchiuso per lo sgombro immediato delle fortezze, ma che lo si tiene segreto per non esasperare la popolazione.

L'inchiesta fatta a Costantinopoli sul colpo di mano tentato da Ali Suavi effendi ha messo in chiaro che l'ex-Sultano Murad ignorava affatto il complotto ordito a suo favore contro il Sultano regnante e che egli ha vivamente resistito ai

congiurati che volevano forzarlo a mettersi alla sua testa. L'ex-Sultano fu perciò reintegrato, con la sua famiglia, nel palazzo di Ceregan. Pare anche stabilito che i seguaci di Ali Suavi, quelli almeno che non sono caduti nella mischia, ignorassero completamente la natura dell'impresa nella quale erano stati trascinati e che perciò verranno graziati.

I giornali di Berlino annunziano che il trattato commerciale e doganale fra l'Austria-Ungheria e la Germania è stato prolungato fino alla fine dell'anno corrente.

Un dispaccio da Versailles ai *Débats* in data del 3 corrente dice che quel giorno i circoli parlamentari francesi erano preoccupati massimamente di due oggetti. Del nuovo attentato contro l'imperatore Guglielmo e della discussione del trattato di commercio coll'Italia, la quale discussione si sapeva che sarebbe stata probabilmente differita in conseguenza del nuovo progetto di legge che era stato distribuito su tale materia.

Il testo del nuovo progetto che venne distribuito è il seguente:

Art. 1. Il presidente della repubblica è autorizzato a ratificare ed occorrendo far eseguire, sotto le riserve stipulate dall'articolo 2°, il trattato di commercio sottoscritto a Parigi il 6 luglio 1877 tra la Francia e l'Italia. Copia autentica di tale trattato sarà annessa alla presente legge.

Art. 2. Il suddetto trattato non sarà messo in esecuzione che quando un accordo sarà stabilito fra il governo francese e l'italiano: 1° Per togliere dai quadri *A*, *B* i fili e i tessuti, i quali continueranno a godere nei due paesi il regime della nazione più favorita; 2° Per riservarsi rispettivamente la facoltà di far cessare gli effetti del trattato alla fine del secondo anno, denunziandolo 12 mesi prima.

Si aspettava che il ministro signor Waddington proponesse per il giorno dopo la discussione di tale schema di legge e della risoluzione proposta dalla Commissione per la apertura di nuovi negoziati commerciali tra la Francia e l'Italia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 5. — Tutte le notizie circa le modificazioni ministeriali sono prive di fondamento. Il Parlamento, dopo di avere votato il bilancio e la legge per la ricostituzione dell'esercito, sarà prorogato fino al mese di ottobre.

La banda repubblicana-carlista, che era entrata nella Catalogna, è rientrata in Francia, dopo di aver perduto dodici uomini fatti prigionieri.

La pacificazione dell'isola di Cuba è completa e gli ultimi resti degli insorti, comandati dal capo negro Maceo e dal colonnello Garcia, hanno fatto la loro sottomissione. L'isola di Cuba ha nominato i suoi deputati per il nuovo Parlamento che si deve riunire nel 1879.

La Camera dei deputati ha votato i fondi per elevare al grado di Ambasciata la Legazione di Spagna in Germania.

La Principessa delle Asturie partirà fra giorni per visitare l'Esposizione di Parigi, e quindi andrà a Vienna e a Berlino.

Parigi, 5. Il Duca d'Aosta parte questa sera per Bruxelles. Si crede che ritornerà a Parigi lunedì.

Costantinopoli, 4. — Un *Hatt* imperiale nomina Savfet pascià Gran Vizir col portafoglio degli affari esteri, e Mustafà Chosphor ministro della guerra, in luogo di Mahmud Damat che è destituito.

L'*Hatt* raccomanda che si prendano misure per mantenere la tranquillità e la fiducia, difendere la Costituzione e mettere in esecuzione le riforme, e conclude raccomandando di continuare le relazioni amichevoli coi governi esteri.

Berlino, 5 (ore 7 mattina). — L'Imperatore ha dormito bene tutta la notte. Lo stato generale è soddisfacente.

Berlino, 5 (ore 11 mattina). — Il bollettino delle ore 10 dice che l'Imperatore passò una notte buona e riprese le forze. Le ferite alla testa e alle braccia cominciano a cicatrizzarsi. Il braccio destro è ancora enfiato. S. M. è senza febbre, ma ha poco appetito.

Attendesi un decreto che incaricherà il Principe ereditario a rappresentare l'Imperatore negli affari di Stato.

Nobiling trovasi ancora privo di sensi.

Ieri furono arrestate alcune altre persone in luoghi pubblici per lesa maestà.

Il tipografo Primasch, a Posen, fu condannato a 4 anni di carcere per alcune parole offensive pronunciate contro l'Imperatore subito dopo l'attentato.

Berlino, 5. — Il conte Schouwaloff e il signor d'Oubril sono partiti ieri per Pietroburgo.

Pietroburgo, 5. — Lo stato di salute del principe Gortschakoff è migliorato. Egli andrà probabilmente al Congresso con Schouwaloff e d'Oubril.

Parigi, 5. — Il Congresso postale terminò i suoi lavori.

Il presidente Cochery, il decano del Congresso Kern, il rappresentante tedesco Stephan ed il rappresentante belga Winken pronunziarono alcuni discorsi; i due ultimi espressero la loro riconoscenza per l'accoglienza simpatica ricevuta in Francia e per lo zelo dei delegati francesi onde facilitare i lavori del Congresso.

I documenti firmati sono: La convenzione di Parigi; un accomodamento per lo scambio dei vaglia postali e un accomodamento per lo scambio delle lettere con valori dichiarati.

La tassa delle lettere affrancate è fissata a 25 centesimi e quella delle non affrancate a 50 centesimi per ogni 15 grammi.

La convenzione entrerà in vigore il 1° aprile 1879.

Berlino, 5. — Bollettino delle ore 4 1/2 pom. — Lo stato dell'Imperatore continua a migliorare.

Londra, 5. — L'ammiraglio sir Astley Key fu nominato comandante della squadra destinata ad un servizio speciale.

Berlino, 5. — Le voci relative alla reggenza sono infondate. Si attende soltanto un decreto che sostituisce all'imperatore il principe ereditario.

I medici di S. M. invitano il pubblico a non prestar fede che ai bollettini ufficiali.

Berlino, 5. — La *Corrispondenza provinciale* dice che il governo farà appello alla coscienza della nazione, e domanderà che i rappresentanti della nazione dieno alla società minacciata quella protezione che le leggi esistenti non offrono efficacemente.

Riguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice: Finora fu impossibile di far subire a Nobiling un interrogatorio, ma le perquisizioni continue ed attive in tutte le direzioni fanno presumere l'esistenza di associazioni delittuose.

L'imperatore vide ieri i suoi nipoti; il principe di Bismarck conferì oggi col principe Carlo; il principe imperiale ebbe ieri ed oggi lunghe conferenze col principe di Bismarck.

Berlino, 5. — L'invito al Congresso fu consegnato il 3 corrente alla Porta, la quale lo ha subito accettato.

Pietroburgo, 5. — L'*Agenzia Russa* dice che il principe Gortschakoff partirà domenica per recarsi al Congresso.

La stessa *Agenzia* ricorda i costanti sforzi del gabinetto di Pietroburgo per stabilire un accordo europeo riguardo alla quistione d'Oriente.

Vienna, 5. — La Delegazione ungherese votò il bilancio della guerra, le cui spese sono diminuite di 3 milioni e 8/10 in confronto del bilancio precedente.

La Camera dei deputati votò l'imposta di 24 fiorini sul caffè. Essa discuterà venerdì il progetto tendente a coprire il credito di 60 milioni.

Pietroburgo, 6. — Il principe Gortschakoff partirà domenica o lunedì per Berlino.

Berlino, 5, ore 9 sera. — L'Imperatore anche questa sera è senza febbre, il calore gli aumenta nella parte superiore del braccio destro ferito, ma non ha alcun dolore.

NOTIZIE DIVERSE

— Ci scrivono da Poggio Mirteto il 4 corrente:

Domenica scorsa, giorno della festa dello Statuto, questa patriottica città inaugurava solennemente una lapide posta sulla facciata del palazzo municipale, a perpetuare la memoria di Re Vittorio Emanuele, di quel Grande che con generosi ardimenti ed eroici sacrifizi compì l'opera stupenda della redenzione del popolo italiano dalla dominazione straniera, che inalberò sul Campidoglio la sacra bandiera della libertà, e che si meritò il nome di Padre della Patria.

La cerimonia ebbe luogo alle 5 pomeridiane coll'intervento delle autorità locali, della rappresentanza dei comuni di Poggio Catino e Bocchignano, degli impiegati addetti alle varie amministrazioni dello Stato, del corpo insegnante tecnico ed elementare seguito da numerosissima scolaresca, della Società operaia, di quella dei Reduci dalle patrie battaglie, dei Circoli Sabino ed Artigiano, e di moltissima popolazione accorsa anche dai vicini paesi.

Dopo acconcio ed applauditissimo discorso letto dall'egregio pretore avvocato Annibale Bruschetti, al suono dell'inno Reale maestrevolmente eseguito dal patrio concerto, il nostro sindaco, signor Andrea Cicconetti, scoprì la lapide suddetta che venne salutata da una salva di ventuno colpi di mortaretti; quindi il professor Giustino Muzii ed il maestro elementare Nicola Stazi lessero altri discorsi di circostanza, che vennero egualmente accolti da entusiastici applausi.

Una gaia illuminazione, un brillante fuoco artificiale preparato dal distinto pirotecnico del luogo, Alessandro Tiburzi, e sceltissime sinfonie eseguite dal concerto cittadino chiusero la giornata, senza che l'ordine venisse menomamente disturbato.

— Alla *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna scrivono da San Giorgio in Piano il 3 corrente:

Ieri, ricorrendo l'anniversario della festa dello Statuto, ad un'ora pomeridiana venne inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele con un bel discorso del segretario comunale, un'applauditissima ode del pretore sul *Re Galantuomo*, liete melodie suonate dalla banda musicale, ed un coro cantato maestrevolmente da giovani del paese.

Il monumento in marmo è stato collocato nella loggia del palazzo municipale; il medaglione rappresentante il busto di Vittorio Emanuele, riescito somigliantissimo, è opera del cavaliere prof. Pacchioni, la gran lapide col contorno di fiori e corone è fattura del signor Andreoli, e l'epigrafe dice:

A VITTORIO EMANUELE — che — il nome glorioso e pio di Re liberatore — tribuitogli dalla gratitudine del popolo — manterrà — nella storia d'Italia — per lui — leale prode sapiente — vendicata in libertà ricomposta a nazione — gli abitanti di San Giorgio in Piano — Anno 1878.

La spesa occorrente venne sostenuta mediante l'obolo spontaneo offerto da tutti, come a tutti lasciò grata impressione la commovente e bella cerimonia.

Alla sera illuminazione nelle strade e nelle case, e su palco espressamente eretto la banda musicale ed il complesso de' coristi aliettavan co' loro suoni e canti gli abitanti del luogo ed i molti altri accorsi dalle vicinanze. E poi fu innalzato un bellissimo areostato con fuochi di bengala e pioggia infuocata con effetto oltre ogni dire splendido. Poscia furono accesi altri fuochi di artifizio, e ad ogni sparo seguiva un'acclamazione generale degli spettatori.

I canti ed i suoni continuarono fino a tarda ora, e pareva che a tutti rincrescesse dover lasciare si bella festa.

Il Duilio — La *Gazzetta di Genova* del 4 corrente scrive:

I lavori per completare l'armamento del *Duilio* procedono con assai alacrità e giungono quasi al loro termine.

Il rivestimento intorno di legno *teak* ai fianchi ed alle torri è quasi compiuto. I cannoni da 100 gli stanno accoccati ai fianchi sulle calate a cui è ormeggiato in attesa di essere sollevati dal potente braccio della mancina da 160. Certo all'epoca in cui sarà pronto per il varo il suo degno fratello, il *Dandolo*, l'armamento del *Duilio* sarà completo.

Terremoto. — La *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 5 riceve il seguente comunicato dal direttore di quell'Osservatorio astronomico:

« A 3 ore, 32 m., 54 sec. pomeridiane del giorno 4 corrente, a tempo medio di Roma, è stata avvertita una forte scossa di terremoto, sussultoria e accompagnata da un cupo rombo; e susseguita, un quattro secondi dopo, da una maggiore scossa, ondulatoria nella direzione di SE-NO, della durata di due o tre secondi. »

— Alla *Nazione* di Firenze il direttore dell'Osservatorio Ximeniano scrive in data del 4 corrente:

Oggi, alle ore 3, minuti 28 e secondi 18 pom. (tempo medio di Firenze) abbiamo avuto nella durata di pochi secondi tre scosse ondulatorie di terremoto ed una sussultoria, tutte deboli, ma per altro assai ben sensibili. Una ondulatoria era diretta da *nord-nord-ovest* a *sud-sud-est*; un'altra da *ovest* ad *est*, ed un'altra da *sud-ovest* a *nord-est*. Probabilmente queste onde sismiche che sono passate sotto alla nostra città derivavano dai soliti centri sismici del territorio bolognese, come altre volte è avvenuto.

Nell'istante medesimo in cui io ho avvertito la prima scossa, ho sentito sonare la sveglia del mio sismografo per lo scatto quasi simultaneo del meccanismo che indica i moti ondulatorii e di quello che indica i moti sussultorii. Dopo di che ho esaminate le tracce disegnate dall'istromento sulle carte affumicate, dalle quali ho potuto rilevare le direzioni sopra annunziate delle scosse. Il barometro, che in questo Osservatorio si trova a metri 76 sopra al livello del mare, segnava (ridotto a zero) 755^{mm}, 56. Il termometro esterno esposto al *nord* segnava 26 gradi, mentre la temperatura massima della giornata era avvenuta poco prima, ed era stata gradi 26 6; sicchè il terremoto è venuto poco dopo che era accaduta la temperatura massima del giorno. La temperatura minima di questa mattina era stata di gradi 14 5, cioè inferiore di 12 gradi e un decimo alla massima.

Il cielo era quasi sereno, vedendovisi qua e là sparsi dei *cirri* e qualche *cirro-cumulo* con qualche *strato* in basso.

Il vento inferiore era di *ovest* piuttosto debole, mentre il vento superiore, parimenti debole, era di *ovest-nord-ovest*, secondochè mi è stato indicato dal movimento delle nubi osservate col mio nefoscopio poco dopo il terremoto.

Pioggia di sabbia — In data del 30 maggio il reverendo padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

La stagione burrascosa di questi ultimi giorni ha arrecato nelle nostre contrade il consueto fenomeno meteorico, che periodicamente si avvera nella stagione primaverile, e che finora aveva fatto quasi interamente difetto, intendo parlare della pioggia di sabbia. Ecco infatti quanto mi scrive il professore D. Ignazio Galli, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Velletri, in data del 29 maggio:

« Ieri, 28, *pioggia con sabbia.* Fino dal giorno antecedente io ne ebbi il sospetto; barometro calante ed oscillante, aria molto secca, orizzonte opalescente. Vento di S.-E., ed a sera Nord tiepido. Nel mattino di ieri si aveva ancora Nord caldo; poi il vento voltò a S.-S.-E., e divenne violento. Afa leggiera fino dal pomeriggio del 27. Alle ore 10, minuti 45 antimeridiane, vi fu uno spruzzo di pioggia con sabbia del solito colore mattone, che raccolsi dal piatto esposto fino dall'altro ieri e nettato apposta anche ieri mattina. La notte, la pioggia insieme colla sabbia, arrivò nel basso Piemonte, come rilevasi dalla seguente comunicazione del reverendo signor Don Pietro Maggi, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Volpeglino, presso Tortona, scritta in data del 29 maggio:

« — Nella scorsa notte, dopo un forte vento di N.-E., che spirò dalle 11 ore pomeridiane alle 2 antimeridiane con una velocità media di 29 chilometri all'ora, caddero 6 millimetri di pioggia, mista con molta sabbia giallognola, sulla piattaforma di questo Osservatorio, la quale è di zinco. Ne ho potuto raccogliere circa 15 grammi. — »

Le circostanze meteorologiche, che andarono congiunte ad un tale fatto, furono le consuete. Dal 22 al 23 una forte onda atmosferica di depressione s'innoltrò dall'Oceano Atlantico sul continente europeo alla latitudine dell'Arcipelago inglese. Il suo centro principale si rivolse verso il mare del Nord e la Penisola scandinava, dove svanì nel 26.

Un ramo secondario attraversò i Paesi Baschi e la Francia e si diresse verso l'Africa, passando sull'Italia dal 24 al 25.

Nel giorno appresso, 26, una controcorrente si avanzò dal continente africano inverso di noi; al mattino del 27 era già sulle coste settentrionali del medesimo; il giorno appresso passava sul mezzodì della nostra penisola e nella notte seguente, dal 28 al 29, arrivava nell'Alta Italia. I venti impetuosi, che accompagnarono cotesta corrente atmosferica, portarono seco, secondo il solito, la sabbia suddetta. La pioggia e la diminuzione di temperatura, che si estesero non solo sull'Italia, ma su tutta l'Europa occidentale, furono cagionate dagli accennati movimenti atmosferici. Il professore Galli mi avverte che una leggiera pioggia di sabbia fu notata in quell'Osservatorio il giorno 29 marzo, nelle stesse circostanze, e fa notare con ragione che dal 1872-73 a questa parte la frequenza e la intensità di un tal fenomeno è diminuita notevolmente.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati nel decorso mese di aprile 1878:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 102, vale a dire: 49 inglesi, 19 americane, 9 francesi, 8 olandesi, 8 norvegesi, 6 tedesche, 5 italiane, 2 greche, una cinese, una spagnuola e una russa. Totale 102 navi, fra le quali sono comprese 10 navi che si suppongono perdute perchè non se ne ebbero più notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 16, cioè: 11 inglesi, una francese, una austriaca, una olandese, una norvegese ed una cinese.

Naufragio. — Scrivono da Londra il 2 giugno che il piroscafo *Idaho*, di Nuova York, il quale andava da Queenstown a Liverpool, fece naufragio sulla costa d'Irlanda, e che i passaggieri e l'equipaggio furono salvati.

Il leone della Gileppe. — Al *Nord* del 3 corrente scrivono da Verviers:

« L'inaugurazione solenne della sbarra (*barrage*) della Gileppe avrà luogo nella seconda quindicina di giugno, e probabilmente domenica 28.

« Il leone monumentale che domina la sbarra è ora completamente finito, e reputo opportuno il comunicarvi le dimensioni esatte di questo leone, eseguito dal signor Felice Bouré. Esso se ne sta accovacciato sopra un piedestallo di granito dell'altezza di 8 metri, ed è lungo 16 metri, alto 13 metri e mezzo, e largo 5 metri. Una zampa ha 1 metro e 70 di larghezza; la coda ha il diametro di 1 metro, il naso è lungo 2 metri e 45 centimetri, e dalla gola al principio della criniera si misura una lunghezza di 5 metri e 60 centimetri.

« Nella costruzione di quell'enorme leone s'impiegarono 203 massi di pietra, il più piccolo dei quali ha un volume di metri cubi 1 3 500. Ognuna delle guancie è formata di un solo masso di m. c. 8 3 e pesa 17,600 chilogrammi.

« Il leone della Gileppe è un'opera artistica che misura 350 metri cubi, che pesa 300,000 chilogr., e che costò 80,000 franchi. »

Decessi. — La *République Française* del 5 annunzia la morte del signor Le Lasseux, ex-deputato all'Assemblea nazionale, che fu già membro e vicepresidente del Consiglio generale della Mayenne, ove rappresentava il cantone di Grez-en-Bouère.

— L'onorevolissimo Russel Gurney, membro della Camera dei comuni per la città di Southampton e giudice criminale (*recorder*) della città di Londra, è morto in età di 74 anni. Egli soffriva da lungo tempo di una malattia di languore che, tre mesi fa, lo costrinse a ritirarsi dalla magistratura, ma, due giorni prima di morire, egli aveva assistito alla seduta del Parlamento. Figlio di un giudice eminente, il signor Russel Gurney entrò nell'avvocatura nel 1828, uscendo dall'Università di Cambridge, ed essendosi molto distinto quale avvocato patrocinante, nel 1850 entrò a far parte della magistratura dipendente in certo qual modo dalla corporazione della città, e passò successivamente dal tribunale dello sceriffo e da quello del *common-serjeant* per arrivare alla dignità di *recorder*. Quale giudice, egli aveva una meritata fama d'integrità e di dottrina, e quantunque in Parlamento sedesse fra i conservatori, i ministri liberali lo chiamarono due volte a far parte di Commissioni incaricate di giudicare questioni internazionali e coloniali, ragione per cui egli recossi prima alla Giammaica eppoi negli Stati Uniti. Per quei servigi, egli fu nominato membro del Consiglio privato, distinzione che dà diritto al titolo di onorevolissimo (*right honourable*).

— La Camera dei comuni ha perduto un altro de' suoi membri, il signor Wykeham-Martin, uno dei due deputati della città di Rochester. Egli soffriva di una malattia di cuore, ed il suo medico gli aveva raccomandato di evitare ogni occupazione. Nonostante, egli si recò al Parlamento e stava scrivendo una lettera nella biblioteca quando fu preso da forti doglie. Il dott. Brandy, deputato, affrettossi a soccorrerlo, ma venti minuti dopo egli spirava. Dietro proposta di sir Giorgio Bowyer, la Camera sospese la seduta. Il signor Wykeham-Martin era nato nel 1829, e dal 1856 in poi sedeva in Parlamento quale rappresentante liberale della città di Rochester.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 giugno 1878 (ore 16 12).

Calma quasi generale in terra e in mare. Maestrale forte a Po di Primaro e greco fresco soltanto a Messina. Cielo coperto o nuvoloso in diversi paesi del settentrione e del centro; sereno nel Sud; nebbioso a Roma. Barometro stazionario nell'Italia meridionale; leggermente abbassato nella settentrionale e centrale. Ponente quasi forte a Vienna; libeccio fresco a Praga. Pioggia a Bregenz. Ieri pioggia ad intervalli a Genova. Iersera burrasca con pioggia e stamattina nord-est forte a Domodossola. Probabile ancora il tempo vario al buono con nuvoli, nebbie e venti moderati in alcune stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 giugno 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	763,3	762,8	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,6	26,7	26,4	21,0
Umidità relativa...	87	43	51	77
Umidità assoluta...	13,91	11,14	12,96	14,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 1	S. 15	SO. 17	S. 6
Stato del cielo......	10. nebbione	3. veli	7. strati	8. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 27,7 C. = 22,2 R. | Minimo = 16,2 C. = 12,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 giugno 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	80 25	80 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	859 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	675 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 45	108 20	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 26	27 21	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 84	21 82	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1878: 82 42 1[2 fine.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

CITTÀ DI TORINO

SOTTOSCRIZIONE iniziata dal Municipio Torinese col concorso di lire 20,000 *per un monumento nazionale al* Generale ALFONSO LA MARMORA *da erigersi in Torino.*

PRIMA LISTA dei sottoscrittori e delle somme versate nella Civica Tesoreria

Questa pubblicazione tiene luogo di regolare ricevuta ai sottoscrittori.

Sottoscrittori		Lire	Cent.
S. M. il Re d'Italia	L.	3000	»
S. A. R il Duca d'Aosta	»	1000	»
S. A. R. la Duchessa di Genova	»	500	»
S. A. R. il Duca di Genova	»	1000	»
S. A. R. Il Principe di Savoja-Carignano	»	100	»
Gamba comm. prof. Alberto, consigliere comunale	»	50	»
Villa comm. Tomaso, id. id.	»	20	»
armagnola comm. Gaetano	»	20	»
allo comm. Andrea, consigliere comunale	»	100	»
ey comm. Luigi, id. id.	»	25	»
isgaretti di Ruffia generale conte Carlo	»	100	»
Di Monale cav. Alessandro, senatore del Regno	»	10	»
Berardi avv. Luigi	»	10	»
Bassignana cav. avv. Giovanni	»	10	»
Balbo Bertone di Sambuy conte Emanuele	»	200	»
Ceresole cav. Giuseppe, consigliere comunale	»	50	»
Porto Maurizio (Municipio di)	»	100	»
Novara (Id.)	»	400	
Chiaves comm. Desiderato, consigliere comunale	»	200	»
La Perseveranza (Giornale), sottoscriz. aperta in Milano	»	2710	»
Sclopis conte Federigo, consigliere comunale	»	100	»
Ministero degli Esteri	»	500	»
Cesena (Municipio di)	»	100	»
Asola (Id.)	»	20	»
Venaria Reale (Id)	»	50	»
Velletri (Id.)	»	30	»
Ministero della Marina	»	500	»
Spinelli di Scalea cav. Giuseppe	»	50	»
Impiegati della Casa di S. M. nelle Provincie Napoletane	»	54	»
Società mutuo soccorso dei militari in congedo a Crescentino	»	5	»
Sombrini Carlo, senatore del Regno	»	500	»
agliano Achille, maggiore nel 3° bersaglieri	»	5	»
arno Vincenzo, capitano-medico nel distretto militare di Chieti	»	5	»
N. N. (nel 3° bersaglieri)	»	2	»
irié (Municipio di)	»	15	»
Magistrati ed impiegati di Segreteria alla Corte dei conti	»	84	»
unnas Raffaele, capitano nel 3° bersaglieri	»	2	»
esimone Amelio, furiere maggiore id.	»	»	50
errero Defendente, furiere maggiore nel 3° bersaglieri	»	»	50
aspaolo Luigi, id. id.	»	»	50
raga Eliseo, id. id.	»	»	50
erra Francesco, id. id.	»	»	50
antigati comm. Federico, consigliere comunale	»	200	»
ambuy conte Ernesto, id.	»	200	»
na (Municipio di)	»	50	»
omandante la stazione dei RR. carabinieri a Giaveno e suoi dipendenti	»	2	»
eri Carlo, furiere zappatore nel 3° bersaglieri	»	»	50
madeo Giovanni, furiere armaiuolo id.	»	»	50
lcuni ufficiali del distretto militare di Benevento (1)	»	5	85
Pacchiotti dott. cav. Giacinto, consigliere comunale	L.	50	»
De Angelis Policarpio, furiere nel 3° bersaglieri	»	»	50
Barsanti Giuseppe, sergente id.	»	»	50
Fiaschini Lazzaro	»	1	»
Anselmi Giovanni	»	»	50
Ministero della Guerra	»	1000	»
Ferrara (Municipio di)	»	100	»
Poli Lucio, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri a Chiavenna	»	2	»
Alcuni ufficiali appartenenti al comando della divisione territoriale di Chieti (2)	»	31	60
Oytana comm. Gio. Battista		20	»
Valente Giuseppe, furiere nel 3° bersaglieri	»	»	50
Fasanella Alfonso, id. id.	»	»	50
Vaccari Antonio, id. id.	»	»	50
Volta Gioanni, id. id.	»	»	50
Belluno (Municipio di)	»	100	»
Ufficiali del 67° fanteria (3)	»	95	»
Bassino Agostino, sottotenente nel 3° bersaglieri	»	2	»
Bolgheroni Pietro, id. id.	»	2	»
Ufficiali nel 4° squadrone Genova Cavalleria (4)	»	24	60
Ufficiali ed impiegati alla Direzione territoriale d'artiglieria a Capua (5)	»	9	60
Morozzo E., maggiore nel 3° bersaglieri	»	3	»
Valperga di Masino conte Cesare, consigliere comunale	»	200	»
Carezzano Carlo, del 3° bersaglieri	»	1	»
N. N. (del 3° bersaglieri)	»	2	»
Racchia comm. Carlo Alberto, capitano di vascello, direttore della Scuola di Marina a Genova	»	5	»
Grillo cav. Carlo, luogotenente di vascello nella Scuola di Marina a Genova	»	5	»
Pettico Alberto, id. id.	»	5	»
Manassero Deodato, sottotenente di vascello id.	»	5	»
Cantelli Alberto, id. id.	»	5	»
Garrone cav. D. Domenico, direttore spirituale id.	»	2	»
Tardy comm. Placido, prof. anziano id.	»	5	»
Massa cav. Bartolomeo, prof. di 1ª classe id.	»	4	»
Romairone cav. Lazzaro, id. id.	»	5	»
Longhi cav. Luigi, id. id.	»	2	»
Morchio cav. Daniele, prof. di 2ª classe id.	»	5	»
Prasca cav. Stefano, id. id.	»	5	»
Giunti cav. Federico, id. id.	»	2	»

(1) Distinta delle offerte e deduzione delle spese postali: Andreoletti, maggiore, lire 2 — Barberis, capitano, 0 75 — Du Marteau, id., 0 50 — Passante, id., 0 50 — Bordaro, tenente, 0 50 — Milone, id., 0 50 — Ventimiglia, id., 0 50 — Parodi, id., 1 — Totale (dedotte le spese postali in lire 0 40) lire 5 85.

(2) Distinta delle offerte e deduzione delle spese postali: Ratti cav. Giuseppe, tenente generale comandante la divisione militare di Chieti, lire 25 — Lamberti cav. Giuseppe, maggiore di stato maggiore, 2 50 — Balmas Stefano, capitano id., 2 50 — Giorgetti Nicolò, tenente id., 2 — Totale (dedotte le spese postali in lire 0 40) lire 31 60.

(3) Distinta delle offerte con deduzione delle spese postali: Guerrieri conte G. B., colonnello comandante, lire 20 — Venanzi cav. Luigi, maggiore, 5 — Turcotti cav. Gio , id. 5 — Boris cav. Gio., id., 5 — Salazar cav. Carmine, capitano, 3 — Querzola cav. Clemente, id., 3 — Consolino Andrea, id., 2 — Rosa Mario, id., 1 — Garoppo Lorenzo, id., 2 — Stricchi Giuseppe, id., 1 — Mecco Francesco, id., 1 — Cappetta G. B., capitano contabile, 2 — Manca Antonio, tenente, 3 — Chiarle Luigi, id., 2 — Rocca Angelo, id. 3 — Pacchieri Gio. capitano, 1 — Erloch Luigi, id., 2 — Ballerini Alessio, tenente, 1 — Ghiani Saturino, id., 1 — Lusso Vittorio, id., 3 — Bouchardy Achille, id., 2 — Pentenero Felice, id., 2 — Quidotti Luigi, id., 3 — Brigliadoro Gio., id., 1 — Consavella Quintino, id., 2 — Amaretti Enrico, id., 5 — Siniscalchi Matteo, sottotenente, 2 — Finelli Eugenio, id., 2 — Napolitano dottor Michelangelo, sottotenente medico, 2 — Cobianchi Beniamino, sottotenente contabile, 1 — Biamonte Ercole, sottotenente, 1 — Greggiati cav. Enrico, tenente, 2 — Bermond Delfino, id., 2 — Rossotti Giacomo, id., 1 — Marotti-Sciarra Francesco, sottotenente, 2 — Totale (dedotte le spese postali in lire 1) lire 95.

(4) Distinta delle offerte con deduzione delle spese postali: Pesenti, capitano, lire 10 — Molinari, tenente, 5 — Magliano, sottotenente, 5 — Santi Badini, id., 5 — Totale (dedotte le spese postali in lire 0 80) lire 24 20.

(5) Distinta delle offerte con deduzione delle spese postali: Ansaldi Francesco, scrivano, lire 0 50 — Marotta Achille, id., 0 50 — Defelice Ferdinando, id., 0 50 — D'Amico Amico, id., 0 50 — Boschetti Clemente, id., 0 50 — Borgia Andrea, id., 0 50 — Esposito Luigi, capotecnico, 0 50 — Pisani Vincenzo, id., 1 — D'Auria Giuseppe, 0 50 — Squillace Gennaro, aspirante aiutante ragioniere, 1 — De Gennaro Giuseppe, aiutante ragioniere, 1 — Valente Vincenzo, tenente, 1 — Keiller Paolo, id., 1 — Salmeri cav. Aristide, colonnello, 1 — Totale (dedotte le spese postali in lire 0 40) lire 9 60.

2693

Denegri Antonio, prof. aggiunto di 2ª classe id.	L.	2 »
Resio Carlo, id. id.	»	2 »
Isnard cav. Roberto, prof. di 3ª classe id.	»	2 »
Cambiaso Domenico, id. id.	»	2 »
Haiser Giovanni, prof. aggregato di 3ª classe id.	»	4 »
Rombo Domenico, ripetitore id.	»	2 »
Pagliuca Eugenio, maestro di scherma id.	»	3 »
Cogliolo G. B., maestro d'attrezzatura id.	»	1 »
Ravano Carlo, istruttore ginnastico id.	»	2 »
Repetto Gaetano, maestro di ballo id.	»	1 »
Amodori Cesare macchinista id.	»	1 »
Ampugnani Nicolò, luogotenente di vascello id.	»	5 »
Amatore capitano Michele	»	5 »
N. N. (ufficiale nel 3° bersaglieri)	»	3 »
Gazzetta del Popolo (Giornale di Torino)	»	160 »
G. di M., capitano nel 3° bersaglieri	»	2 »
Carutti Carlo, id. id.	»	2 »
N. N. (del 3° bersaglieri)	»	1 »
N. N. (id.)	»	1 »
N. N. (id.)	»	1 »
Moris cav. Paolo, capitano in ritiro	»	10 »
Caranti comm. Biagio, consigliere comunale	»	200 »
N. N. (del 3° bersaglieri)	»	1 »
Aschieri Gedeone, capitano nel 3° bersaglieri	»	2 »
Sanquirico, id. id.	»	2 »
Adinolfi, tenente id.	»	1 »
Boero Casimiro, id. id.	»	2 »
Mortara Cesare, id. id.	»	2 »
Lallay G. Antonio, capitano nei carabinieri Reali a Trapani		5 »

Provincia di Chieti – Circondario di Lanciano

COMUNE DI ORTONA

Avviso d'Asta.

A seguito di regolare avviso d'asta, pubblicato per cura di questa Amministrazione in data dei 31 maggio ultimo scorso, con cui veniva data conoscenza che l'appalto dei lavori di basolato pel tratto di strada interna di questo comune, denominato Corso Vittorio Emanuele, era stato aggiudicato provvisoriamente al sig. Tommaso Marinelli per la somma di lire 49,780; oggi stesso alle ore 10 ant. il signor Tobia Toro fu Rosario, di Chieti, ha prodotto l'offerta in grado di ventesimo, facendo così ridurre la somma a lire 47,291.

A norma delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato se ne dà notizia al pubblico, con prevenzione che l'ultimo definitivo incanto avrà luogo alle ore 10 ant. del dì 12 andante mese di giugno, con le formalità annunciate nel primitivo avviso d'asta.

Ortona, li 5 giugno 1878.

Il Sindaco: Cav. C. DE RITIS.

2710 *Il Segretario Municipale*: T. LUCIANI.

MUNICIPIO DI CASTEL MADAMA

Notificazione di vigesima.

Nell'incanto oggi tenutosi analogamente all'avviso pubblicato nel giorno 7 del cadente mese di maggio ha avuto luogo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori della S. C. O. che da quest'abitato mette alla consorziale Empolitana mercè il ribasso offerto di lire 2 (due) per ogni cento sulla prevista spesa di lire 29,290 65, ridotta così a lire 28,704 84.

Si fa noto pertanto che il termine utile a presentare la miglioria di ribasso non inferiore al ventesimo sulla somma delle lire 28,704 84 va a scadere alle ore 10 antimeridiane precise del giorno 16 dell'entrante mese di giugno, fermo restando tutte le condizioni contenute nel succitato primo avviso d'asta.

Dalla Residenza Municipale, li 31 maggio 1878.

Il Sindaco: ROSSI.

2704 GIO. ANTONIO FONTANA *Segretario Comunale*.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N° 82)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antim. del giorno 6 luglio p. v., in una delle sale della Sottoprefettura di Nuoro, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti nel precedente incanto tenutosi nel 4 del mese di maggio.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100. sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle 2 pom. nell'ufficio che procede all'asta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numeri della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto — Data	Precedente ultimo incanto — N° dello avviso	Precedente ultimo incanto — Prezzo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
170	170	Comune di Posada. — Provenienza dallo scorporo di terreni ex-ademprivili. — Scalinieddi, Canali longu, Stira curtu, Muzziconi, Castelaccio, Rocca tigialeddu, Altonedda e Costu arresula, Canale arresula e Padente Nieddu, bosco ceduo e ghiandifero, numeri di mappa 1089, 1097 p., fraz. L, 1003 p., fraz. I, 1049 p., fraz. K, 1244 p., fraz. M.	2447 10 30	12235 5	97,616 32	9761 63	Una somma eguale al 6 0/0 sul prezzo d'aggiudicaz.	4 maggio 1878	76	97,616 32

2706 Sassari 1° giugno 1878. *L'Intendente*: ANSELMI.

(1ª *pubblicazione*)

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore di invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso Generale che si terrà il di 6 luglio p. v. alle ore 6 pom.

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° Ricevere comunicazione del bilancio per l'anno 1877;

2° Deliberare sopra proposte della Direzione nella occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della Compagnia;

3° Eleggere un direttore, essendo giunte a termine le funzioni del signor Gustavo Landauer;

4° Eleggere un revisore, essendo cessate le funzioni del signor Emilio barone De Morpurgo.

I P. T. signori azionisti che desiderano prender parte al Congresso generale vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni

dal 10 fino al 26 giugno corrente

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
„ **Vienna**, presso l'Agenzia generale (Weihburg-Gasse, n. 4);
„ **Pest**, id. id. id. (Waitzner-Gasse, n. 8);
„ **Praga**, id. id. id. (Wenzelplatz, N. C. 778-11);
„ **Graz**, id. id. id. (Hafner Plaz, n. 2);
„ **Roma**, id. id. id. (Piazza Monte Citorio, n. 130);
„ **Milano**, id. id. id. (Piazza Belgiojoso, 2);
„ **Venezia**, id. id. id. (Bocca di Piazza S. Marco);
„ **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt e Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, il 1° giugno 1878.

LA DIREZIONE
della Riunione Adriatica di Sicurtà.

*) Art. 33. — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tale effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34. — Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 2694

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

4500 *quintali di frumento nostrale pel panificio militare di Torino,*
diviso in 15 lotti di 300 quintali caduno,

di cui nell'avviso d'asta del 22 maggio 1878, fu in incanto d'oggi deliberato al prezzo seguente:

Lotti 15 lire 30 97 per cadun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo sopraindicato, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 8 giugno 1878, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 3 giugno 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

2705

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di 2° esperimento d'asta a termini abbreviati.

Per assoluta mancanza di concorrenti ebbe a riescire di niun effetto l'asta tenuta oggi in questo ufficio in relazione all'avviso 24 maggio p. p., n. 5568, per lo

Appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e parziale imbancamento dell'argine destro di Po tra i segnali nn. 281 *e* 298, *nei comuni di Borgofranco e Carbonara, per una estesa di metri* 3985 70.

Perciò si fa noto che nel giorno di venerdì, 14 andante giugno, alle ore 10 antimeridiane, seguirà in questa Prefettura, avanti il R. prefetto, o chi per esso, e presente un ufficiale del Genio civile, ad un secondo pubblico esperimento.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, alle prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo già indicato pel precedente incanto di lire 53,813, avvertendosi che in analogia dell'art. 88 del citato regolamento si procederà alla aggiudicazione anche in concorso di un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dall'autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000 in contanti od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo deve essere di un decimo della somma deliberata, e sarà data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di cento giorni continuativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 8 marzo 1878 dell'Ufficio governativo del Genio civile approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 21 maggio p. p., n. 38382-6183, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato approvato dallo stesso Ministero con decreto 31 agosto 1870, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato scadere alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 24 stesso giugno.

Entro due giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 3 giugno 1878.

2711 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Fortunata del fu Gaspero Ciacci, consorte del signor Giuseppe Caronzi, domiciliata a S. Giovanni Valdarno, provincia di Firenze, rende manifesto di avere smarrita la quietanza di un deposito effettuato in suo credito per le mani del sig. Leopoldo Ciani nel Monte dei Paschi di Siena il dì 13 dicembre 1876 per lire 1000, e dichiara che trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, nella mancanza di opposizioni, domanderà il rilascio di una nuova quietanza in surrogazione di quella smarrita, e ciò a forma di quanto prescrivono i regolamenti del Monte dei Paschi suddetto.

Li 23 maggio 1878. 2713

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, e si diffida chiunque abbia interessi colla Confraternita del SS. Sagramento, Patrona della Cappellania di San Francesco d'Assisi, ricostituita nel comune di Cottanello (Perugia) mediante decreto della Curia Vescovile di Poggio Mirteto 30 gennaio 1878, che è stato rimosso da ogni ingerenza ed amministrazione di detta Confraternita e Cappellania il parroco D. Luigi Milesi, e nominato priore ed amministratore delle medesime il sottoscritto Liberato Minicucci priore della Confraternita.

2708 LIBERATO MINICUCCI.

ATTO DI NOTIFICA.

Ad istanza del signor F. L. Bittner di Brünn, elettivamente domiciliato in Roma, al vicolo Sciarra, n. 54, piano primo, presso il procuratore cav. Eugenio Rossi,

Io sottoscritto Arturo Semprebene usciere addetto alla prima Pretura di Roma, specialmente destinato, ho notificato al sig. Egidio Graselli, secondo la forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, la sentenza della Pretura dello stesso mandamento in data del 15 maggio ultimo, con la quale il contumace Graselli venne condannato a pagare all'attore Bittner lire trecentonovantasette centesimi ottantasette, portate dalla lettera di cambio 8 novembre 1877, ed ai relativi atti di protesto e conto di ritorno, oltre agli interessi commerciali dal 9 febbraio ultimo in poi ed alle spese liquidate in lire sessantadue centesimi novantacinque, oltre le successive di rito, ed ho copia autentica in forma esecutiva della sentenza stessa affisso alla porta esterna di questa Pretura nella cui giurisdizione trovasi l'ultima abitazione denunciata dal Graselli, altra copia ho consegnata al Pubblico Ministero presso il tribunale civile di questa città, e ne ho infine rimesso un sunto alla *Gazzetta Ufficiale* per l'inserzione.

Roma, addì sei giugno 1878.

2709 ARTURO SEMPREBENE usciere.

AVVISO. 2712

(1ª pubblicazione).

Il nob. sig. Tito del nob. fu sig. Lorenzo Sergardi, domiciliato in Siena, rende noto di avere smarrito un libretto di risconto del credito di lire sessantaduemila che ha contro il Monte dei Paschi di Siena, e portante il numero 522, e dichiara che, decorsi sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso, ed in mancanza di opposizioni domanderà il rilascio di un nuovo libretto in surrogazione di quello smarrito, secondo quanto prescrivono i regolamenti di quell'Istituto.

Li 23 maggio 1878.

AVVISO D'INVENTARIO.

Si fa noto a chiunque ne abbia interesse che nel giorno 11 giugno corr., alle ore 4 pom., col ministero del sottoscritto notaro esercente in Roma, si procederà all'inventario dei beni già spettanti al fu Saverio Del Monte nel suo ultimo domicilio in via di Montemagnanapoli, n. 24, p. 2°, e ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Roma, 5 giugno 1878.

2703 ALESSANDRO COLIZZI notaro.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª pubblicazione)

Innanzi il tribunale civile di Roma, e nella udienza che terrà la seconda sezione nel dì otto luglio 1878, si procederà alla vendita per espropriazione degli infrascritti stabili ad istanza di Matteuzzi Giuseppe, domiciliato in Roma, rappresentato dal procuratore signor Jacovelli Luigi, in danno di Giannoni Pietro, Augusto e Raffaele, domiciliati in Zagarolo di Palestrina, contumaci.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sulla base del prezzo offerto dal creditore Matteuzzi in lire 1398 80, eguale al tributo diretto che si paga allo Stato moltiplicato a norma di legge; la vendita si farà in un solo lotto, e con le condizioni espresse nel relativo bando.

Unico lotto.

Descrizione dei fondi.

1. Casa di tre vani al primo e secondo piano, sita in Zagarolo, via Borgo Santa Maria, al civico numero 98, marcata in mappa col numero 2249 sub. 2, della rendita catastale di lire 45, confinante con Antonio e Luigi Sacchi, eredi di Giacinto Mastrangeli e strada; gravata dell'annua imposta erariale di lire 5 62.

2. Casa da cielo a terra, situata pure in Zagarolo, via della Fontanella, al civico numero 13, segnata in catasto in testa di Giannoni Lorenzo del fu Tommaso per non seguita voltura, articolo 248, n. 2183, sub. 3, con la rendita catastale imponibile di lire 7 50, confinante con Pangeroni Domenico da due lati e strada, gravata dell'annua imposta erariale di cent. 94.

3. Utile dominio di una vigna con tinello e grotta, situata in Zagarolo, contrada Palazznolo, segnata in catasto per non seguita voltura in testa di Processi Antonio fu Lorenzo, articolo 1559, sez. 1ª, nn. 15 sub. 1 e 2, 16 e 17 sub. 1, 18 e 27 sub. 1, dell'estensione di tavole 17 58, dell'estimo di scudi 104 98, pari a lire 1101 76, confinante con Archi Lorenzo e strada, salvi, ecc. Questo fondo va gravato dell'annuo canone di scudi 8 a rubbio, pari a lire 43, a favore della Compagnia del SS. Sacramento, e dell'imposta erariale di lire 16 27.

2663 JACOVELLI LUIGI proc.

Sesta estrazione del Prestito della provincia di Salerno di lire 4,000,000, contratto con la Banca Subalpina, eseguita nel giorno 1° giugno 1878.

1.	6283	5.	9103	9.	8752	13.	1336
2.	171	6.	10397	10.	3655	14.	7546
3.	2067	7.	2589	11.	6620		
4.	10651	8.	9093	12.	1138		

Per il Prefetto Presidente: WINSPEARE.
I Deputati Provinciali
PETROSINI ed OLIVA.
Per copia conforme,
Il Direttore degli Uffici Provinciali
2715 FED. AQUARO.

AVVISO.

Antonio Natalizi, domiciliato in via del Teatro Valle, numeri 54, 54 B, avverte il pubblico che essendosi suo figlio Stanislao Natalizi allontanato da vari giorni dalla casa paterna, non riconoscerà nessun debito che questi fosse per contrarre o avesse contratto senza il suo consenso.

Roma, 6 giugno 1878.

2718 ANTONIO NATALIZI.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.